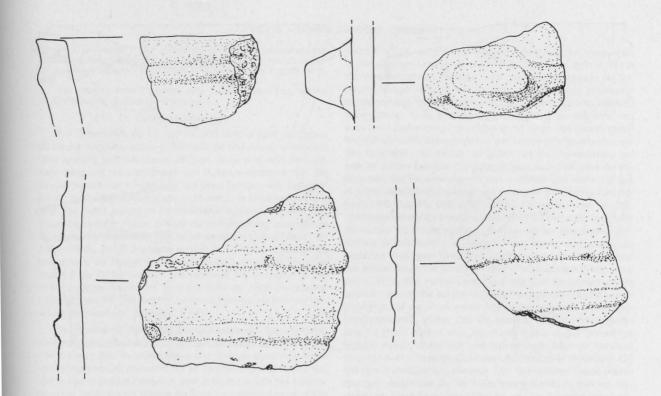
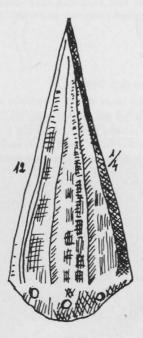
VILLA AGNEDO - Valsugana (Trento)

In una discarica in prossimità del passaggio a livello ferroviario che porta oltre il Brenta a Villa Florio e Villa Longo, lo scrivente recuperava pochi cocci di un grosso orcio, d'impasto grossolano con pareti scabre ed irregolari, probabilmente riferibile al bronzo finale, frammischiati a terreno rossiccio di discarica.

Lo stesso terreno lo si nota in particolar modo nella zona soprastante Agnedo fra Ivano e Fracena. Paolo Orsi menziona, nei pressi di Castel Ivano nell'estate del 1876, il rinvenimento di una grande lama triangolare con base convessa lunga cm 18 e larga cm 11, con





doppia costolatura mediana, munita di tre fori per il fissaggio nel manico (1).

Il Roberti descrive del materiale proveniente sempre dal Castel di Ivano, presente nel Museo di Bressanone che definisce della prima età del ferro (2).

Angelo Prati nel suo libro – I Valsuganoti – parla del ritrovamento di una spada dell'età del bronzo, scoperta al Col dei Pini sulla Montagna Grande nel comune di Villa Agnedo (3).

Altro materiale è stato inoltre recuperato sul Doss Penile di Strigno, che dista circa 1500 m dal Castel di Ivano, riferibile al bronzo finale o alla prima età del ferro (4).

T. Pasquali

BIBLIOGRAFIA

- ORSI P., 1884 Nuove note di paletnologia trentina con speciale riguardo all'età del Bronzo. Arch. Storico Trieste, Istria e Trentino, v. 3, 1884-1886, Roma.
- ROBERTI G., 1935 Bricciche. Studi Trentini di Scienze Storiche, anno XVI (1935), n. 4.
- PRATI A., 1923 I Valsuganoti (La gente di una regione naturale). Ed. Rossi, Borgo Valsugana.
- PASQUALI T., 1978 Doss Penile, Strigno (Trento). Preistoria Alpina, Notiziario 1978/79, vol. 14, 1978.